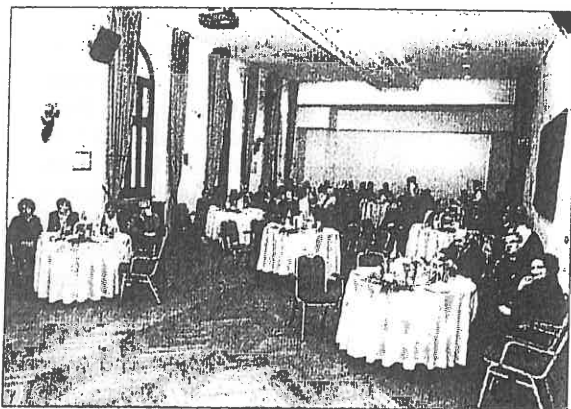


Giovedì 15 aprile alle Nuove Terme

Le passioni del Dragone sul periodo della Belle Epoque



Acqui Terme. Un incontro letterario in perfetto stile Belle Epoque si è svolto giovedì 15 aprile presso il Grand Hotel Nuove Terme con la presentazione del volume *Le passioni del Dragone*, Mursia, il cui argomento principale, come ha puntualizzato più volte l'autore, Lucio Lami, nel corso della serata, "non sono i cavalli, bensì il periodo della Belle Epoque, purtroppo spesso trascurato dagli storici".

L'autore parte da un personaggio rappresentativo dell'epoca, Federico Caprilli, come pretesto per offrire un quadro storico di un periodo che ha visto cambiamenti determinanti nella società: un periodo di grandi aspettative durante il

quale il mondo occidentale guardava con fiducia ed ottimismo al futuro, una fiducia ed un ottimismo alimentati dai benefici che i progressi della tecnica avevano portato nella vita quotidiana, "un'epoca magica, rivoluzionaria e reazionaria, affascinante e foriera di drammi, scintillante come un ballo a corte e inconsapevole della sua decadenza". L'analisi dell'epoca si intreccia con la vita del capitano Federico Caprilli, del quale l'autore ricorda i momenti salienti della sua breve vita non senza una vena nostalgica e talvolta tinta di umorismo, ricordando il fascino di questo ufficiale, capace di sfidare la consuetudine e le gerarchie, che ha segnato in modo indelebile la storia dell'equitazione rivoluzionando radicalmente il modo di stare in sella e ha imposto un metodo che nel giro di pochi anni sarebbe stato adottato dalle Cavallerie di tutto il mondo. Una biografia che, precisa l'autore, non è stata romanzata, ma si è mantenuta fedele alla realtà, nonostante l'unicità del personaggio induca il lettore ad identificarlo con un eroe romanzesco. L'incontro è stato introdotto da Gabriella Pistone, Presidente delle Terme di Acqui e da Carlo Sburtati, Assessore alla Cultura con un'interessante riflessione di Gianni Rebora, Direttore Sanitario delle Terme di Acqui che ha proposto un breve excursus sulla storia dei nostri stabilimenti termali a testimonianza della vivacità turistica e culturale della Città di Acqui e delle sue Terme durante il periodo della Belle Epoque. Rispettando il tema proposto, la presentazione ha avuto un'accogliente ambientazione nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme con un piacevole brindisi offerto al pubblico presente. L'organizzazione ringrazia anche il Grand Hotel Nuove Terme per la collaborazione gentilmente concessa.

Sul prossimo numero approfondimenti sull'argomento trattato.